



Camera di Commercio
Napoli



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGINATO E AGRICOLTURA
NAPOLI**

BANDO VOUCHER TURISMO ANNO 2024



ARTICOLO 1 – FINALITÀ

1. La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura - di seguito Camera di Commercio - di Napoli alla luce della legge n. 580/1993, come modificata dal D. Lgs. n. 219/2016, che ha attribuito agli enti camerali funzioni in materia di valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo, intende assumere un ruolo attivo nel sostegno della filiera del turismo coinvolgendo le Micro, Piccole e Medie Imprese del settore e contribuendo così allo sviluppo del sistema economico locale.

Nello specifico, con il presente “**Bando Voucher per il settore Turismo - Anno 2024**”, si intendono finanziare, tramite l'erogazione di contributi a fondo perduto (voucher), le seguenti azioni:

- Soluzioni per la riduzione del divario tecnologico e il supporto all'innovazione tecnologica delle imprese del comparto turistico, dell'accoglienza e dei servizi del settore culturale;
- Soluzioni digitali per migliorare l'offerta turistica e la quantità e qualità dei dati disponibili per l'analisi della concorrenza e la valutazione del proprio posizionamento;
- Soluzioni per la sostenibilità, turismo outdoor e accessibilità:
 - Soluzioni per aumentare la sostenibilità ambientale delle strutture e dei servizi offerti;
 - Soluzioni per lo sviluppo delle strutture e dei servizi per il turismo outdoor (cicloturismo, turismo sull'acqua, escursionismo, altri sport, ecc...);
 - Soluzioni per favorire il turismo accessibile.

ARTICOLO 2 – DOTAZIONE FINANZIARIA, NATURA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

1. Le risorse complessivamente stanziare dalla Camera di Commercio a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano ad **euro 2.114.068,17**.

2. Le agevolazioni saranno destinate in favore delle Micro, Piccole e Medie Imprese (così come definite e individuate dall'Allegato I al Regolamento UE nr. 2023/2831, del settore turistico) aventi sede o un'unità Locale oggetto dell'intervento, nel territorio di riferimento della Camera di Commercio di Napoli.

4. Il voucher assegnato alle imprese richiedenti, le cui domande rispondono a tutte le condizioni previste dal presente Bando, non può superare il **70%** delle spese ammissibili al netto di iva, avrà un importo unitario massimo di **euro 21.000,00**, per ciascun soggetto partecipante ammesso al beneficio.

5. Il valore minimo dell'investimento deve essere pari ad **euro 5.000,00** al netto di iva;

6. L'azienda si impegna a non alienare i beni oggetto dell'investimento per un periodo di almeno 5 anni a partire dalla data di fatturazione degli stessi.

7. Alle imprese in possesso del rating di legalità verrà riconosciuta una premialità pari al 5% dell'importo erogabile, indipendentemente dal numero di stellette e nel rispetto dei pertinenti massimali *de minimis*;

8. I voucher saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, ove applicabile.

9. La Camera di Commercio si riserva la facoltà di:

- incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il Bando;
- chiudere i termini della presentazione delle domande in caso di esaurimento anticipato delle risorse;
- riaprire i termini di presentazione delle domande in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.



ARTICOLO 3 - SOGGETTI BENEFICIARI

1. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando le imprese dei seguenti settori/codice ATECO (primario o secondario):

- 49.31 Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane (rientrano qui i bus turistici);
- 49.32 Trasporto con taxi, noleggio di autovetture con conducente;
- 49.39 Altri trasporti terrestri di passeggeri;
- 50.30 Trasporto di passeggeri per vie d'acque interne;
- 55 Alloggio e tutti i sottodigit;
- 56 Attività dei Servizi di Ristorazione e tutti i sottodigit (ad esclusione del codice Ateco 56.29);
- 77.11 Noleggio di autovetture e autoveicoli leggeri;
- 77.21 Noleggio di attrezzature sportive e ricreative;
- 77.34 Noleggio di mezzi di trasporto marittimo e fluviale;
- 77.35 Noleggio di mezzi di trasporto aereo;
- 77.39.10 Noleggio di altri mezzi di trasporto terrestre n.c.a.;
- 79 Agenzie di viaggio, tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse;
- 91 Attività di biblioteche, archivi, musei e altre attività culturali e tutti i sottodigit;
- 93 Attività Sportive e di Intrattenimento – Divertimento e tutti i sottodigit;
- 96.04.20 Stabilimenti Termali;
- 96.09.05 Organizzazione di Feste e Cerimonie.

e che, alla data di presentazione della domanda e fino all'erogazione dell'aiuto, presentino i seguenti requisiti:

- a)** siano Micro o Piccole o Medie imprese come definite dall'Allegato 1 del regolamento UE n. 2023/2831;
- b)** abbiano sede legale o un'unità locale nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Napoli;
- c)** siano iscritte nel Registro delle Imprese e abbiano denunciato l'inizio attività presso la predetta sede legale o unità locale;
- d)** siano in regola con il pagamento del diritto annuale, secondo i criteri di cui alla Determinazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri della Giunta della C.C.I.A.A. di Napoli, n. 50 del 13.05.2016. In caso di posizione irregolare, l'ufficio procedente potrà richiederne la regolarizzazione all'impresa concedendo un termine perentorio, pena l'inammissibilità della domanda, di dieci (10) giorni;
- e)** non siano in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- f)** abbiano legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
- g)** osservino le norme in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;



- h) non abbiano forniture in essere con la Camera di Commercio di Napoli e con l'Azienda Speciale della C.C.I.A.A. di Napoli S.I. Impresa (ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135);
 - i) non siano beneficiarie di altre agevolazioni pubbliche relative alla stessa iniziativa;
 - j) siano in regola con la disciplina anticiclaggio e antiterrorismo di cui al D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231;
 - k) non siano destinatarie, nei cinque anni antecedenti alla presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelle derivanti da rinuncia;
2. Tutti i requisiti sopra elencati devono essere posseduti dal momento della presentazione della domanda fino a quello dell'erogazione del contributo;
 3. L'insussistenza anche di uno solo dei requisiti sopra indicati comporta la non ammissione dell'istanza e l'impossibilità di accedere al contributo;
 4. Ogni impresa può presentare **una sola richiesta di contributo**.

ARTICOLO 4 – FORNITORI DI BENI E SERVIZI

1. I fornitori di beni e/o di servizi non possono essere soggetti beneficiari della stessa Misura in cui si presentano come fornitori.
2. I fornitori di beni e/o di servizi non possono essere in rapporto di controllo/collegamento con l'impresa beneficiaria – ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile - e/o avere assetti proprietari sostanzialmente coincidenti.

ARTICOLO 5 – SPESE AMMISSIBILI

1. Tutte le spese ammissibili dovranno rispondere ai seguenti criteri:
 - pertinenza delle spese rispetto al progetto ammesso;
 - trasparenza (dettaglio dei costi e disponibilità di idonei giustificativi a supporto della rendicontazione; i documenti di spesa devono essere integralmente pagati dai beneficiari).
2. Le spese devono essere fatturate nel periodo **compreso fra la data di presentazione della domanda ed il 30.04.2025** (facoltà prevista dall'art.10 del regolamento camerale recante criteri e modalità per la concessione di ausili finanziari allegato alla Delibera del Consiglio camerale n.4 del 21 aprile 2023).
3. **Tutte le spese devono essere sostenute nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5, commi 6 e 7 del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 (conv. dalla L. 21 aprile 2023, n. 41)**. Pertanto le fatture dovranno riportare la seguente dicitura: **“spesa agevolata ai sensi del Bando Voucher Turismo anno 2024 della CCIAA di Napoli - Codice unico di progetto (CUP) n. _____”** reso noto, quest'ultimo, all'impresa con la pubblicazione del provvedimento di ammissione al contributo da parte della C.C.I.A.A., salvo regolarizzazione nei casi espressamente previsti per legge; a tal fine si precisa che, nel caso di fatture elettroniche emesse prima della pubblicazione del CUP l'acquirente dovrà stampare il documento annotando sulla copia cartacea con scritta indelebile la dicitura di cui sopra; tale documento così integrato, dovrà essere firmato digitalmente dal legale rappresentante e trasmesso in sede di rendicontazione;

Nel dettaglio sono ammissibili le spese per:

- acquisto di beni e attrezzature;
- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici;
- licenze d'uso, canoni e servizi software di tipo cloud;



- spese di consulenza, audit, certificazioni e adozione di protocolli e sistemi di reporting per la sostenibilità ambientale, certificazione per l'accessibilità;
- spese di formazione collegate agli investimenti presentati;
- spese per hardware;
- sistemi di videosorveglianza;
- soluzioni per cybersecurity;
- domotica e automazione (IoT);
- navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà aumentata, realtà virtuale, ricostruzioni 3D);
- gestionali aziendali, anche in cloud computing;
- sistemi di pagamento mobile e/o via Internet;
- connettività a banda larga ed ultra-larga;
- siti web aziendali ottimizzati per mobile e sviluppo di App per la vendita diretta di servizi e pernottamenti.

Sono considerate spese non ammissibili al contributo:

- le spese in auto-fatturazione/lavori in economia;
- le spese sostenute a valere su contratti di locazione finanziaria (leasing);
- le spese per l'acquisto di beni/impianti usati ovvero per il noleggio di impianti e attrezzature;
- le spese per la gestione della domanda di contributo/rendicontazione;
- certificazioni obbligatorie per legge;
- opere murarie ed acquisto di immobili;
- veicoli (escluso velocipedi);
- beni destinati al noleggio;
- le spese in auto-fatturazione/lavori in economia;
- le spese per l'acquisto di beni/impianti usati ovvero per il noleggio di impianti e attrezzature;
- spese regolate per contanti o attraverso cessioni di beni o compensazioni di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore e spese non integralmente pagate;
- spese per abbattimento oneri di qualunque natura (spese istruttoria, interessi, premi di garanzia ecc.);
- servizi di consulenza specialistica relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali, quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale;
- le spese per fornitura di beni e servizi da parte di società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti e comunque tutte le spese riguardo alle quali si ravvisi una effettiva elusione del divieto di fatturazione fra imprese appartenenti "all'impresa unica" (ex art. 2 c. 2 del Regolamento (CE) n. 1407/2013);
- le spese per la gestione della domanda di contributo/rendicontazione;
- i costi del personale;
- spese per formazione obbligatoria per legge;
- trasporto, vitto e alloggio;
- spese generali, di amministrazione ed organizzazione (cancelleria, assicurazioni generali non legate all'iniziativa, materiale di consumo, ecc.);
- attività di progettazione e coordinamento;
- imposte e tasse;
- spese per minuterie.



4. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse.

ARTICOLO 6 – CUMULO

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili:
 - a) con altri aiuti in regime *de minimis* fino al massimale *de minimis* pertinente;
 - b) con aiuti in esenzione o autorizzati dalla Commissione nel rispetto dei massimali previsti dal regolamento di esenzione applicabile o da una decisione di autorizzazione.
2. Sono inoltre cumulabili con aiuti senza costi ammissibili.
3. Gli aiuti di cui al presente Bando non sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili, con altri aiuti camerale.

ARTICOLO 7 – REGIME DI AIUTI

1. Gli aiuti alle MPMI sono concessi sulla base del Regolamento (UE) n. 2831/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattamento sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis*.

ARTICOLO 8 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. **A pena di esclusione**, le richieste di contributo devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema Webtelemaco di Infocamere – Servizi e-gov, **secondo le modalità temporali indicate nel sito web camerale**. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini.

Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al voucher. Finché è aperto il termine di presentazione è possibile presentare nuove istanze in sostituzione di domande già presentate (incomplete, errate, ecc.); **in tal caso verrà tenuta in considerazione solo l'ultima domanda presentata in ordine cronologico**.

2. **A pena di esclusione**, alla pratica telematica dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - a) **MODULO BASE** generato dal sistema WEBTELEMACO, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato (procuratore);
 - b) **ALLEGATI AL MODULO BASE**, che dovranno essere firmati digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa:
 - **Modello di domanda**, allegato al presente Bando, compilato in ogni sua parte e firmato dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo;
 - **Eventuale Modello di Procura** (nel caso di trasmissione tramite un procuratore, firmato digitalmente anche dal procuratore);
 - **Scheda progettuale**, allegata al presente Bando.
 - **Preventivi di spesa** devono essere redatti in euro e in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione e intestati all'impresa richiedente e dagli stessi si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo, dovranno essere predisposti su carta intestata del fornitore, datati, firmati digitalmente dal fornitore medesimo e dal legale rappresentante dell'impresa e timbrati, non saranno ammessi



auto preventivi. I fornitori devono essere iscritti alla Camera di Commercio e fornire beni e/o servizi coerenti con l'attività svolta;

- **Eventuale Modello rating legalità** se l'impresa è in possesso del rating di legalità pena la non corresponsione dell'eventuale vantaggio economico attribuito;
- **Modello Dichiarazione De Minimis.**

3. **Se la trasmissione viene effettuata dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente l'ausilio, dovranno essere utilizzate le credenziali Telemaco dell'impresa ed il legale rappresentante dovrà firmare i singoli files con il proprio dispositivo di firma digitale. Nel caso in cui il richiedente non abbia attivato un account a Telemaco (o non voglia attivarlo) questi potrà delegare una terza persona all'inoltro della pratica, nominandolo procuratore speciale (allegare procura alla presentazione dell'istanza tramite apposito modello allegato al presente bando scaricabile dal sito web camerale all'indirizzo www.na.camcom.gov.it – Crescita Impresa/Promozione economica - Sezione Bando Voucher Turismo anno 2024), sottoscritta con firma digitale valida del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente e del procuratore; in questo caso il procuratore invierà la pratica dal proprio account Telemaco, allegando tutta la documentazione richiesta per la presentazione della domanda, a pena di esclusione, firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Impresa.**

4. È obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa beneficiaria del contributo elegge domicilio ai fini della procedura, così come risulta da visura camerale, tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda. L'impossibilità accertata di contattare l'impresa a mezzo PEC comporterà l'automatica decadenza della domanda di contributo. Tale indirizzo PEC deve essere riportato sia sulla domanda di contributo che sull'anagrafica della domanda telematica (WebTelemaco) e deve essere coincidente. In caso di procura va, pertanto, indicato sul modello di domanda il medesimo indirizzo PEC eletto come domicilio ai fini della procedura;

5. La Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato o tardivo ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

ARTICOLO 9 – VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

1. L'istruttoria si articola in due fasi: *ricevibilità dell'istanza ed istruttoria di merito* in entrambe le fasi le domande sono analizzate con una **procedura valutativa a sportello** (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) **secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda**. In caso di insufficienza dei fondi, l'ultima domanda istruita con esito positivo è ammessa alle agevolazioni fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

2. La *verifica della ricevibilità della domanda* è volta a stabilire se la stessa sia stata o meno presentata correttamente sulla base dei termini e delle modalità stabiliti dal presente Bando **con particolare riferimento al rispetto delle modalità di sottoscrizione digitale dell'istanza**, alla presenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando per i beneficiari, alla completezza delle istanze proposte con riferimento alla documentazione da allegare di cui al precedente **art. 8**. Oltre al superamento dell'istruttoria amministrativa – formale, è prevista una verifica della scheda progettuale allegata alla domanda in merito all'attinenza dell'investimento rispetto al Bando.



3. È facoltà dell'Ufficio competente richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, **salvo i casi di esclusione**, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine dieci (10) giorni dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza della domanda di voucher.

4. Eventuali comunicazioni che si dovessero rendere necessarie nel corso della procedura verranno effettuate esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo che l'impresa avrà comunicato nella domanda e che deve coincidere con quello dichiarato al Registro Imprese.

L'impossibilità accertata di contattare l'impresa a mezzo PEC comporterà l'automatica decadenza della domanda di contributo.

L'istruttoria si conclude con l'adozione di un provvedimento di ammissione all'agevolazione o di diniego debitamente motivato. Il provvedimento è comunicato all'impresa interessata attraverso la pubblicazione della graduatoria sul sito istituzionale dell'Ente camerale, che costituisce unica modalità di comunicazione degli esiti istruttori ai sensi della L.241/90 e ss. mm. ii con valore di notifica.

Si precisa che l'approvazione del progetto da parte della C.C.I.A.A. non costituisce in alcun modo "diritto" alla concessione del beneficio, che diventa tale soltanto a seguito della verifica positiva a consuntivo della documentazione probatoria depositata dal soggetto beneficiario in base alla singola domanda, nei modi e termini previsti dal Bando. L'approvazione del progetto da parte della C.C.I.A.A. rappresenta per il soggetto beneficiario solo un "interesse legittimo", in quanto la concessione del beneficio è subordinata alla dimostrazione a consuntivo della realizzazione del progetto e alla prova documentale delle spese sostenute, ritenute congrue, in sede di rendicontazione analitica, da parte della C.C.I.A.A.

All'impresa che non sia in regola con gli obblighi assicurativi e previdenziali di cui al Documento unico di regolarità Contributiva (DURC risultante irregolare) non potrà essere liquidato il voucher eventualmente concesso e si procederà, ricorrendone i presupposti di legge, all'intervento sostitutivo.

Il Dirigente camerale competente con propria Determinazione pubblicata sul sito della Camera di Commercio approva:

- a) l'elenco delle domande ammesse e finanziabili;
- b) l'elenco delle domande ammesse non finanziabili (che presentano i requisiti di ammissibilità ma non finanziate per esaurimento delle risorse a disposizione), nella misura massima del 20% delle domande ammesse e finanziabili di cui alla precedente lett. a) ed eventualmente finanziabili in caso di successiva disponibilità di risorse;
- c) l'elenco delle domande non ammesse (per mancato superamento dell'istruttoria formale e/o di merito).

5. Le domande "**ammesse non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili**" possono essere successivamente finanziate nel caso in cui dalla data di approvazione della Determinazione di concessione si liberino risorse in seguito a rinunce o approvazione di decadenze dal contributo concesso. In tal caso con provvedimento del Responsabile del Procedimento è approvato lo scorrimento della graduatoria.



ARTICOLO 10 – OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEI VOUCHER

1. I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, **pena decadenza totale dell'intervento finanziario**:

- a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
- b) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- c) a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- d) a segnalare l'eventuale perdita, prima della concessione del voucher, del rating di legalità;
- e) a fornire tutte le informazioni che la Camera di Commercio riterrà necessarie al fine di valutare l'impatto che l'azione camerale produce sul territorio, nei tempi e nei modi richiesti.
- f) a prestare la dovuta attenzione alle variazioni in quanto non sono ammesse variazioni sostanziali all'investimento e al progetto tecnologico oggetto della valutazione tecnica ed ammesso al contributo. **Le uniche variazioni ammissibili sono quelle relative alla variazione del fornitore e/o della marca e modello dei soli beni strumentali da acquistare purché rimangano invariate le caratteristiche del bene stesso, opportunamente asseverate dal fornitore.** In tal caso non occorrerà richiedere preventiva autorizzazione ma, al momento della rendicontazione unitamente alle fatture dei fornitori, **occorrerà produrre nuovo preventivo firmato digitalmente sia dal titolare/legale rappresentante dell'Impresa partecipante che dell'Impresa fornitrice, corredato da un'attestazione del fornitore** su propria carta intestata e debitamente datata, firmata digitalmente e timbrata che certifichi che i nuovi beni indicati in fattura e nel nuovo preventivo allegato, sono equivalenti se non migliorativi per caratteristiche tecniche rispetto a quelli originariamente indicati nei preventivi allegati alla richiesta di contributo. **Si sottolinea che non sono possibili variazioni di fornitore per i servizi di formazione e consulenza**, le uniche variazioni possibili, con le limitazioni predette, attengono ai soli beni strumentali;
- g) a non cessare l'attività, mantenendo la sede legale e operativa in provincia di Napoli per almeno 3 (tre) anni dalla data di erogazione del contributo.

ARTICOLO 11 – RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL VOUCHER

1. la rendicontazione è il processo di consuntivazione delle spese effettivamente e definitivamente sostenute dal soggetto che percepisce contributi pubblici; essa è finalizzata a dimostrare, oltre alla correttezza delle procedure di spesa, anche "l'utilità" delle stesse per il soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso alla concessione del contributo. A tal fine, le spese rendicontabili devono essere debitamente rappresentate e giustificate da idonea e inequivocabile documentazione, collegabile all'importo rendicontato, in modo da rendere facilmente dimostrabile l'esistenza, nonché l'inerenza della voce di spesa e la sua riferibilità temporale all'attuazione del progetto. **Pertanto, l'erogazione del voucher** è subordinata all'esame positivo della rendicontazione analitica prodotta, che deve essere ritenuta congrua da parte della C.C.I.A.A., ai fini dell'approvazione della successiva liquidazione a favore del beneficiario. L'erogazione del voucher sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal precedente art. 10 e avverrà solo dopo l'invio della pratica di rendicontazione, da parte dell'impresa beneficiaria, mediante pratica telematica (modello di rendicontazione).

In calce al presente Bando sono fornite le istruzioni operative per la trasmissione telematica della rendicontazione.



L'importo del voucher erogabile corrisponde al 70% delle spese ammesse e rendicontate, nel limite massimo previsto all'art. 2, comma 4; su tale importo va calcolato ed aggiunto l'eventuale incremento per il rating di legalità di cui all'art. 2 comma 7.

Al "Modulo base" di rendicontazione, generato dal sistema, dovrà essere allegata e firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, la seguente documentazione:

- a) Modello di rendicontazione, allegato al presente Bando;
- b) Copia delle fatture e degli altri documenti di spesa, pena l'esclusione del titolo di spesa dalle agevolazioni previste dal Bando, in copia conforme ai sensi del DPR 445/2000, riferiti alle attività e/o agli investimenti realizzati, su cui deve essere riportata la dicitura di cui all'art. 5, comma 3, del presente Bando.
- c) Copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (ri.ba., bonifico, ecc.);
- d) Copia estratto conto bancario **con evidenziati i pagamenti rendicontati**;
- e) Nel caso dell'attività formativa, dichiarazione di fine corso e copia dell'attestato di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo;
- f) Relazione dettagliata della formazione erogata e dei risultati conseguiti dal soggetto formatore;
- g) Relazione tecnica dell'intervento realizzato dal consulente, redatta e timbrata (firmata digitalmente dal consulente) in caso di attività dallo stesso realizzate;
- h) Relazione del Legale Rappresentante sul progetto rendicontato;
- i) Attestazione antiriciclaggio, allegata al presente bando;
- j) Prospetto spese e pagamenti effettuati.

2. Tale documentazione dovrà essere inviata telematicamente entro e non oltre il **29.07.2025** pena la decadenza dal voucher, comunque non prima della Determina Dirigenziale di ammissione al contributo. Sarà facoltà della Camera di Commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, **entro e non oltre il termine di 10 (dieci) giorni** dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza dal voucher. **La data di conclusione dell'iniziativa non potrà essere in nessun caso successiva al 30 aprile 2025. Entro la medesima data dovranno essere emesse le fatture eleggibili.**

ARTICOLO 12 – CONTROLLI

1. La Camera di Commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

ARTICOLO 13 – REVOCA DEL VOUCHER

1. La concessione del voucher, previa valutazione del Dirigente competente, sarà revocata nei seguenti casi:
- a) mancata o difforme realizzazione del progetto rispetto alla domanda presentata dall'impresa;
 - b) mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dal precedente art. 11;



- c) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del voucher;
- d) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 12 per cause imputabili al beneficiario;
- e) esito negativo dei controlli di cui all'art. 12;
- f) mancato rispetto delle condizioni previste dal Bando;
- g) violazione dell'impegno a detenere i beni oggetto dell'investimento per uso esclusivo per un periodo di almeno cinque anni a partire dalla data di fatturazione degli stessi.

2. In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera di Commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

ARTICOLO 14 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (RUP)

1. Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Area Promozione della Camera di Commercio di Napoli.
2. Le attività di comunicazione, le istruttorie e le verifiche previste sono affidate all'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Napoli S.I. Impresa.



RIEPILOGO DELLA MODULISTICA DISPONIBILE

Nel sito www.na.camcom.gov.it, nella pagina ottenuta cliccando nella home page il banner “**Bando Voucher Turismo anno 2024**”, è disponibile la seguente modulistica:

1. Modello domanda;
2. Modello scheda progetto;
3. Modello eventuale procura del procuratore abilitato alla trasmissione della domanda;
4. Modello eventuale dichiarazione de minimis impresa controllata/controllante;
5. Modello eventuale dichiarazione rating legalità;
6. Modello antiriciclaggio;
7. Modello di rendicontazione;
8. Modello prospetto spese e pagamenti;

Informazioni per il corretto invio telematico della documentazione

Per l'invio telematico è necessario:

- essere in possesso di un dispositivo per la firma digitale e di un contratto Telemacopay, la cui registrazione si ottiene seguendo le indicazioni contenute nel seguente link <http://www.registroimprese.it/registra-ri> e compilando l'apposito modulo base;
- collegarsi al sito <http://webtelemaco.infocamere.it>;
- compilare il Modello base della domanda, seguendo il percorso: Sportello Pratiche, Servizi e gov., Contributi alle Imprese, Accedi, Crea Modello, Avvia compilazione;
- procedere con la funzione “Nuova” che permette di creare la pratica telematica;
- procedere con la funzione “Allega” che consente di allegare alla pratica telematica tutti i documenti previsti dal bando (firmati digitalmente, mediante l'utilizzo della firma digitale titolare/legale rappresentante);
- inviare la pratica con la funzione “invia pratica”. Un tutorial della società Infocamere di guida alla procedura è disponibile – previa registrazione – al seguente indirizzo web: <https://elearning.infocamere.it/login/index.php>.

Inoltre è operativo un call center al n. tel. 0492015215.

La trasmissione telematica può essere effettuata dal titolare/legale rappresentante dell'impresa ovvero da un soggetto intermediario secondo le modalità previste all'art. 8 del Bando.

Informazioni e contatti

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del Bando e sulle modalità di presentazione delle domande possono essere richiesti a: S.I. Impresa Azienda Speciale della Camera di Commercio di Napoli e-mail: voucherturismo2024@si-impresa.na.camcom.it, **esclusivamente mediante mail ordinaria e NON PEC.**

Tutte le informazioni in merito al trattamento dei dati personali svolto nell'ambito della gestione del presente Bando, sono contenute nel documento allegato intitolato: “INFORMATIVA IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR) BANDO VOUCHER TURISMO ANNO 2024”.

Il Dirigente ad Interim
dott. Salvatore Visone
(Firmato digitalmente)